

porto ad aspettare: ma di porti nessuno sa nulla. L'unica precisazione è quella a cui ho accennato sopra della *Primore* a traverso cui passa il *drumi i Evropës*. Una volta si ricorda l'Italia: s'invita qualche prode *me i rá Krajlit në Sarajë n' Itali me i a marrë Dylberen Gjelinë*<sup>1)</sup>, pasticcio geografico. Bisogna ripetere che il vago e l'indeterminato delle penombre serve mirabilmente all'effetto artistico e al colorito poetico, e ciò è l'essenziale pel rapsodo. Il quale, ripeto, interrogato a sua volta sui suoi panorami geografici, non saprà mai dirci nulla di preciso. Egli pertanto dovrà dire per forza che Jutbina, Klladusha ecc. si trovano *mb'anë t'eper*, nella parte che sta sopra l'Albania, fra gli Slavi, e questo egli sa unicamente poichè quella è la via per la quale a lui sono venuti i suoi canti. Qualcuno, volendo non sfigurare s'arrischierà a dire che Jutbina e Klladusha sono in Bosnia (nella Bosnia) e non avrebbe torto se volesse giudicarne unicamente dall'origine delle rapsodie. Altri vi assicurerà che la *fusha e Zadranit* è precisamente *në Magjarr*. C'è chi accanto alla Bosnia, nomina la Rumelia; altri ci fa sentire il rombo dei cannoni da *Solonico (topi në Selanik)*. Non si deve dimenticare che lo *shehri i Stambollës* (la città di Costantinopoli) è uno dei punti di riferimento. E questi son nomi ancora molto chiari o facilmente ravvisabili. Alle volte invece si passa al generico come quando i domini dei re son denominati, per es., anche col nome di *Kaurri* come si direbbe *Europa*. Lo Slavo (*Shkjau*) si trova, fra l'altro, *në More të Zezë*, che dev'essere certo la *Primore*, e si dice pure che lo *Shkjau* è entrato nella *Metohja*. Dal nome di un eroe, *Pavli prej Horvatit*, si viene a sapere che c'è anche una Croazia. Non parliamo dell' Ungheria poichè come lo *Shkjau* anche il *Magjarr* è in continua lotta coi Turchi che vi si recano frequentemente. Scendendo al particolare, incontriamo una *Molica* (Mulicë, Molicë) dove si radunano una volta a convegno i 30 *Agallarë*, e che non dovrebbe esser lontana da Jutbina il capoluogo. E abbiamo poi una serqua di nomi che non so a traverso quali grovigli fantastici di reminiscenze geografiche sieno passati per assumere la forma fluttuante che hanno nei canti. Così dalla *fusha* (pianura) e *Golemit* ci vediamo trasportare alla *fusha e Budinës* (cfr. Buda, Budimni), dalla *Kusheva e vogel* alla *Qafa e Shefjës*. Halili vuol andare a prender moglie

(<sup>1</sup>) a assalire il re nel suo palazzo in Italia, a rapirgli la Dylbere Gjelinë.